

Il 10 agosto 2022, nella Repubblica Popolare Democratica di Corea, si è tenuta una riunione nazionale sul bilancio del lavoro antiepidemico d'emergenza per fare il punto sui lavori da portare a termine rispetto la crisi sanitaria di Covid-19, durata 3 mesi, e si è discusso di quali ulteriori misure di prevenzione prendere perché non si ripeta più in futuro una simile emergenza.

Visto che è stato raggiunto l'obiettivo di lotta antiepidemica di emergenza, volta a rendere il nostro territorio pulito e libero dal virus maligno e che sono state predisposte condizioni adeguate per prevenire alla radice il ripetersi dell'epidemia nell'interno del Paese, durante la riunione, sono stati discussi e decisi le ulteriori misure per contenere completamente l'introduzione di questo virus maligno dall'estero nel nostro Paese.

Come è già stata pubblicata la notizia il 30 giugno, il Comando dello Stato di Emergenza di Prevenzione Epidemica ha formato il Comitato di Investigazione compresi gli Istituti specializzati scientifici di rilievo e ha svolto un'indagine per identificare la fonte di introduzione del virus Omicron BA.2, diffusosi rapidamente nel nostro Paese.

L'indagine ha portato alla conclusione scientifica che l'area Ipho-ri della Contea Kumgang della Provincia Kangwon, vicino alla linea di demarcazione con la Corea del Sud, è stato il primo focolaio di questa epidemia maligna.

Durante l'indagine approfondita all'interno del Paese, Il Comitato di Investigazione, costituito dagli autorevoli Istituti Scientifici di Stato, dagli Organi della Sicurezza Nazionale, dagli Organi Giuridica, e dagli Organi di Prosecuzione, ha scoperto il fatto che numerose persone dell'area Ipho-ri della Contea Kumgang della Provincia Kangwon che stavano entrando nella Capitale avevano i sintomi di febbre e che tra le persone in contatto con loro sono aumentati drasticamente i casi di contagio.

Contemporaneamente è stato confermato che gli altri casi di febbre, verificatisi fino a metà di aprile, in tutte regioni e in tutte unità del Paese, erano dovuti ad altri tipi di patologie e che non c'era stato nessun altro caso di contagio di massa eccetto questa dell'area Ipho-ri della Contea Kumgang della Provincia Kangwon.

Dall'indagine e da analisi approfondite sui fattori che sono serviti alla diffusione rapida del virus maligno nella regione Ipho-ri della Contea Kumgang della Provincia Kangwon, il Comitato ha scoperto il fatto che all'inizio di aprile, un soldato di 18 anni e un bambino di 5 anni hanno toccato materiali inviati dalla Corea del Sud attraverso palloncini illegali fatti cadere sulla collina, situata vicina alla baracca dei soldati e all'area abitativa.

Sulla base dei caratteri clinici, del collegamento epidemiologico e del risultato del test antigenico, il Comitato di Investigazione ha avuto la conferma definitiva che l'area Ipho-ri della Contea Kumgang della Provincia Kangwon è stato il primo focolaio di questo virus maligno nel nostro Paese e che il motivo della diffusione di questo virus è stato

causato dagli stretti contatti con i volantini e gli altri materiali contaminati, inviati proditoriamente dalla Corea del Sud.

Il rapido aumento di Covid-19 nel nostro Paese è iniziato tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio e la Provincia Kangwon è stata la regione più colpita, quella che ha avuto tantissimi casi e un più alto tasso di mortalità rispetto alle altre regioni.

Le regioni di confine con la Cina e la Russia, inclusi la Provincia Pyongan del Nord e la Provincia Hamgyong del Nord, hanno avuto pochissimi casi di febbre dall'inizio dello scoppio di questa pandemia ed i casi di contagio in queste regioni sono iniziati ad aumentare soltanto molto tempo dopo.

Il nostro Paese ha chiuso completamente i confini con la Cina e la Russia e c'è sempre stato un severissimo controllo di sanificazione per la prevenzione di questa malattia.

I dati menzionati sopra dimostrano che l'unica fonte incontrollata di introduzione di questo virus è stato lo stretto contatto con i volantini e i materiali contaminati che la Corea del Sud ha inviato illegalmente attraverso i palloncini.

Il Comando dello Stato di Emergenza di Prevenzione Epidemica, prendendo in seria considerazione il possibile impatto negativo di questo risultato dell'indagine rispetto ai rapporti intercoreani, ha riesaminato numerose volte questo risultato già verificato scientificamente con le autorità competenti, attraverso diversi canali, arrivando sempre alla stessa conclusione.

Le persone si possono contagiare con il COVID-19 attraverso le goccioline nell'aria ed attraverso contatti con materiali contaminati: questo fatto è riconosciuto e verificato da tutto il mondo scientifico.

Nel maggio 2020, l'Organizzazione della Sanità Mondiale ha confermato che il Covid-19 può sopravvivere per 7 giorni sulla superficie della maschera, per 4 giorni su superfici d'acciaio e di plastica e per 2 giorni sulla superficie del vetro e ha sottolineato l'importanza della sanificazione delle superfici dei materiali, visto che non si può escludere appunto la possibilità di contagio attraverso il contatto stretti con materiali contaminati.

Secondo i dati pubblicati tra il febbraio e il marzo 2022, le varianti del Virus Omicron possono sopravvivere per 6-9 giorni sulla plastica, per 7 giorni sul vetro, per 2 giorni sui tessuti e per 30 minuti sulla carta.

Nel marzo del 2022, un'Agenzia di media della Corea del Sud ha pubblicato una notizia che gli Istituti delle ricerca di prestigiose Università in Francia, in Giappone e ad Hongkong hanno confermato scientificamente il fatto che la sopravvivenza del Stelth virus di Omicron sulle superfici dei materiali dopo due ore sono 5 volte più forti rispetto ai virus originali, alpha, beta, gamma e delta del Covid -19.

Quest'anno l'Università del Michigan ha analizzato le superfici di 500 materiali e ha riscontrato la presenza di questo virus sul 1.4% dei campioni.

Anche ricercatori di prestigio degli Stati Uniti, compreso un professore presso l'Istituto di tecnologia in Virginia, hanno avvertito del rischio di contagi da virus attraverso il contatto con le mani di superfici con materiali contaminati ed ha raccomandato di lavarsi più volte le mani per contrastare l'infezione dal virus.

Tra marzo e aprile 2022, si è svolta un'indagine sulle persone infettate nella città di Pechino, Shaoxing della provincia Zhejiang, Changzhou, della provincia di Jiangsu e Dalian della Provincia Liaoning della Cina.

Si è arrivati alla conclusione che la trasmissione di questo virus alle persone è stata causata dal contatto con i tessuti importati dalla Corea del Sud e quindi hanno cominciato a rafforzare le misure di sanificazione sui prodotti importati dalla Corea del Sud.

Il fatto che il virus si trasmetta attraverso i contatti con i materiali contagiati è una verità verificata scientificamente, al contrario dell'opinione della Corea del Sud, ossia che la possibilità di contagio da virus attraverso i materiali contaminati sia ancora da verificarsi.

Per altro questo fatto prova che la Corea del Sud è all'origine della diffusione di questo virus nel nostro Paese e nei Paesi vicini in questo ultimo periodo.

Una cosa più seria è il fatto che "i disertori" nella Corea del Sud hanno parlato apertamente della necessità di inviare il virus nel nostro Paese e hanno inviato proditoriamente decine di migliaia di volantini contaminati e materiali infettati nel nostro territorio attraverso 30 palloncini con la tacita autorizzazione delle autorità del regime della Corea del Sud.

Vista la gravità del rischio che anche una sola persona oppure un solo materiale contagiato possano contagiare numerose persone istantaneamente e possano provocare una crisi sanitaria gravissima, gli atti della Corea del Sud che ha inviato nel nostro territorio materiali contagiati sono stati atti criminali contro l'umanità che non si dovrebbe neppure poter immaginare nei confronti della medesima popolazione coreana, e siamo quindi costretti a considerare questi atti come un attacco dell'arma biochimica o batteriologica contro di noi.

Malgrado questa veridicità, il regime della Corea del Sud nega la verità ed al contrario incoraggia "i disertori" ad inviare volantini e materiali affermando che la possibilità della trasmissione di questo virus dai materiali inviati tramite palloncini è vicina a zero e che invece siamo noi che stiamo usando questo fatto come scusa provocatoria.

Durante una riunione nazionale del bilancio del lavoro antiepidemico d'emergenza abbiamo già avvertito le autorità della Corea del Sud.

Se la Corea del Sud continuasse imperterrita nei suoi atti a rischio di contagio nel nostro territorio, dovrà prepararsi a subire una nostra forte contromisura.

Malgrado il nostro avvertimento “i disertori” nella Corea del Sud, alle ore 23:30 del 16 agosto e alle ore 1:30 del 17 agosto, hanno inviato di nuovo nel nostro territorio 21 palloncini che contenevano una moneta da 1 dollaro americano ed altri materiali contagiati e sappiamo che avrebbero programmato di mandarci ancora una volta altri 170 palloncini.

Questo ci crea un pericolosissimo stato di emergenza, per il rischio che il virus possa entrare di nuovo nel nostro territorio che invece ora ha trovato la stabilità sanitaria completa, pagandola con il prezzo più alto.

La Corea del Sud parla con i media di cooperazione e di dialogo, ma in realtà è ostinata con atti contro l'umanità e contro la nostra nazione.

Questo ha spinto la relazione intercoreana in uno stato di scontro tale che potrebbe deflagrare da un momento all'altro.

Ci sarà un risultato disastroso sulla penisola coreana e sulla regione se la Corea del Sud non smette immediatamente con la prosecuzione di atti criminali della feccia dell'umanità, che sono i disertori del proprio popolo.

Chiediamo al mondo di denunciare questi atti criminali contro umanità e contro la nostra nazione tenendo conto della severità del problema.